



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ENRICO FERMI "

Piazza Medaglie d'Oro–Ozieri (SS) C.F. 81000270900–C.M. SSIS01600P

Sito web: www.itozieri.edu.it Tel. 079787922 email: ssis01600p@istruzione.it pec:

ssis01600p@pec.istruzione.it

Ist. Tecnico Tecnologico (Agrario, Informatico, Biotecnologico, Costruzioni) Ozieri

Istituto Tecnico Economico (AFM) Via Gronchi 07020 Buddusò (OT) Tel. 079715058

I.P.AA.-"F. COCCO ORTU"- Via Aldo Moro Bono (SS) Tel.079791179 con Corso Serale(Tel. 079791200) – IST. PROF. "Agr. e svil. rurale, val. dei prodotti del territorio e gest. delle risorse forestali e montane" e "Serv. per la sanità e l'ass. soc."

I. Tecnico Economico (AFM e Turistico) con Corso Serale-Via Don A. Manunta 07047 Thiesi Tel.079886106-Fax 079885303

IST. PROF. "Agr. e svil. rurale, val. dei prodotti del territorio e gest. delle risorse forestali e montane" - Località Sas Palazzinas 07012 Bonorva (SS) Tel. 3495029017

Ai sig.ri Docenti;
Ai Coordinatori dei Consigli di Classe
Ai sig.ri Genitori;
Alle Studentesse, agli Studenti;
Alla Si.gra Direttrice SGA
Alla segreteria Didattica
Alle referenti DSA e BES
Al sito web d'Istituto
Tutte le Sedi

Ozieri, 7,ott 2019

Circolare n.23

Oggetto: precisazioni sugli alunni con bisogni educativi speciali.

In riferimento alla circ. n.18 del 27 settembre 2019 e alle modalità, lì impartite, per la compilazione dei PDP che i consigli di classe ritengano necessaria a beneficio degli alunni BES, è opportuno precisare che i Bisogni Educativi Speciali comprendono una tipologia ampia e variegata giacché, oltre alla disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento, questa annovera anche difficoltà e disagi dovuti a svantaggio sociale e culturale, a problematiche psicologiche individuali, a particolari situazioni familiari o condizioni di salute anche transitorie, alla scarsa conoscenza della lingua italiana

A seguito della direttiva in materia di BES del 27/12/2012 e la C.M. n°8/2013 gli studenti ascrivibili, in vario modo, a tale tipologia, possono essere oggetto di interventi di personalizzazione degli apprendimenti stabiliti in un PDP che definisca, in base a certificazioni cliniche prodotte dai genitori e a valutazioni di carattere psicopedagogico e didattico, le misure dispensative e compensative previste dalla L. n°170/2010 per i DSA.

Definiti i suddetti principi, il MIUR, successivamente, con la circ. n°8 del 2013 li ha voluti estendere a tutti gli studenti in difficoltà riconoscendo loro il diritto alla personalizzazione e **attribuendo ai Consigli di Classe il dovere e la responsabilità di individuare e riconoscere i casi in cui sia necessaria l'adozione di un PDP supportato da certificazione medica ma, anche, in assenza di certificazione.** In quest'ultima evenienza, i Consigli di Classe, come chiarito dalla C.M.n°2563/2013, dovranno verbalizzare le motivazioni di natura didattica e psicopedagogica che li hanno indotti all'adozione delle misure dispensative e compensative.

Un ulteriore, decisivo e innovativo passo nella direzione indicata con le predette circolari del 2013, è compiuto con l'importante circ. del 17/5/2018 n°1143 significativamente intitolata *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*, nella quale la materia in oggetto è considerata attraverso

un'ottica la cui **adozione e applicazione dev'essere un impegno costante dei consigli di classe, dei docenti e dell'intera prassi formativa dispiegata dal nostro Istituto**. Infatti, come si legge in detta circolare, <<i>docenti e i dirigenti che contribuiscono a realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva, vanno oltre le etichette e, senza la necessità di avere alcuna classificazione “con BES” o di redigere Piani Didattici Personalizzati, riconoscono e valorizzano le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato>>. Le differenziazioni tra situazioni “BES” e situazioni “normali” sembrerebbero, dunque, superate in quanto per ogni studentessa e ogni studente le autonomie scolastiche devono essere in grado di <<progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità>>. Il nostro Istituto, dunque, secondo la circolare da ultimo citata, deve realizzare il principio cardine del proprio PTOF, ovvero **creare le condizioni per favorire il successo formativo di ognuno**, sapendolo declinare in una quotidianità didattica finalizzata a far <<**maturare la consapevolezza che “apprendere” è un bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita**>>. Anche da parte nostra, oltre ché condivisa, dev'essere tradotta in atti concreti la consapevolezza che la sola ragione dell'<<andare oltre>> le differenze, prefigurato dal MIUR con la circolare dello scorso anno, consiste nel fatto che <<**la dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposta ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono**>>. Non è un caso, infatti, che tra i Bisogni Educativi Speciali, i docenti e i consigli di classe debbano considerare in maniera peculiare anche quelli posti dagli studenti che risultino collocarsi tra le eccellenze.

I possibili dubbi sulla necessità di stesura del PDP, determinati da una simile impostazione dei Bisogni Educativi Speciali, sono stati ulteriormente chiariti dal MIUR con l'ultima recente circolare, n°562 del 3 aprile 2019, nella quale si confermano il suddetto superamento delle distinzioni e le finalità ad esso sottese ma con la precisazione che <<**esistono [...] caratteristiche personali, collegate all'esperienza vissuta e a condizioni di salute, anche di natura transitoria, che necessitano di tutela, di “cura educativa”, che si esplicita nel Piano Educativo Personalizzato. Esso ha, pertanto, la funzione anche con riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali, di dichiarare e di sistematizzare gli interventi educativi e didattici, di coinvolgere attivamente la famiglia, nonché di garantire la verifica e il monitoraggio degli obiettivi raggiunti**>>.

In conclusione, in rapporto agli adempimenti disposti con la circ. n°18 richiamata all'inizio, i consigli di classe, i loro coordinatori e i docenti, da una parte, hanno l'obbligo di redigere il PDP a fronte di una richiesta fatta pervenire dai genitori e corredata da certificazione di disabilità o DSA **ma, nel contempo, devono prestare la massima cura e attenzione, ai casi specifici in cui sia utile attivare percorsi di individualizzazione e personalizzazione formalizzati nel PDP, che rimane valido per un anno scolastico e per il quale, comunque, rimane ancora immutato l'esercizio della peculiare facoltà attribuita dalla normativa.**

Si ringrazia per l'attenzione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Ruzzu

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 DL 39/1993